

Viaggio in versi

Giuseppe Natuzzi

VIAGGIO IN VERSI

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Giuseppe Natuzzi
Tutti i diritti riservati

Ben tornato

Ben tornato caro Fiore
nel tuo secondo viaggio,
con la carica d'animatore
di un illustre personaggio.

A volte le parole
aiutano a guarire,
in un tragico malore
si vanno ad inserire.

E tu assumi l'energia
per espellere il male,
come fosse una magia
ti avvalori d'un sacrale.

Per noi soci è stato triste
il tuo dramma d'agonia,
dove giorni e notti peste
tu eri nella nostalgia.

Ben tornato caro Fiore
nei pascoli della vita,
là dove il tuo chiarore
sconfigge ogni salita.

Ma presto uno spiraglio
qualcuno ci ha portato,
diceva che il travaglio
era al meglio superato.

Immagina quanta gioia
nel gruppo ha suscitato,
e il singhiozzo della noia
presto è stato allontanato.

Nel tuo pascolo giocondo
adotti sempre la ragione,
e ti spendi qui nel mondo
come fu Socrate e Platone.

Come aura che rinvieni
si riprenderà il tuo fiato
e smorzando le tue pene
ti porgiamo il bentornato.

Al caro Nunzio

Ciao amico Nunzio
son giunto a trovarti
là, dove la tua luce
ci farà interlocutori.

Sarà così d'ora in poi
e noi ci abitueremo,
visto che tu hai deciso
di partir per un viaggio.

Ci dovremo rassegnare
di quell'assente ironia,
le tue semplici battute
invogliate con simpatia.

Poco prima Maria Neve
la tua adorata moglie,
mi diceva che le gambe
ti facevano strani scherzi...

Ma tu, indugiavi sereno
non volevi che nessuno,
soprattutto i tuoi cari
patissero per causa tua.

Nonostante le tue forze
diminuivano sempre più,
te ne andavi all'orticello
ad accudire le tue piante.

E tu che mi accoglievi
sorridente in casa tua,
dicendo alla tua amata
Neve, è arrivato Peppino.

Con le tue dolci parole
mi riempivi di orgoglio,
facendomi accomodare
con modesta gentilezza.

Da domani sarà diverso
quando verrò a trovarti,
ti dovrò solo immaginare
per gradir la tua presenza.

Dicevi di esser fortunato
di aver fatto buona scelta,
la tua splendida consorte
vantandola dei suoi pregi.

Mi ribadivi in confidenza:
“Non mi fa mancare nulla,
sta sempre a pasticciare
con biscotti e pasta in casa.”

Resterai con la famiglia
per condurla nel domani,
di te, hanno bisogno
e tu ancor la guiderai.

Ora tu Caro Nunzio
sei partito nel vento,
distaccandoti dai rami
come foglie d'autunno.

Ma noi siamo fiduciosi
crediamo alla speranza,
così verrai nei nostri sogni
e per sempre esulteremo.

Al caro Raffaele

Ci son persone al mondo
di prestigiosa importanza,
dove vanno ripescando
varie forme d'eccellenza.

Sono unici predatori
di antichità sperdute,
si esibiscono cantori
e le rendono assolute.

Questo è il caro Raffaele
uomo di grandi capacità,
che tra barlumi di candele
del passato legifera ancora.

Sei cantore sì, sei cantore
di chi si calcolano sulle dita,
chiaror di luna è il tuo colore
e un'altra storia è già fiorita.

Bisogna essere speciale
ed aver buona memoria,
per illustrare tutto orale
il movimento della storia.

Sempre pronto e reperibile
nelle scuole e associazioni,
e con gesta assai tangibile
dà potenza alle funzioni.

Non è facile illustrare
il filone delle storie,
sarà come attizzare
congegni di memorie.

Non solo storie, anche volti
vai, dai remoti ripescando,
come tanti tesori sepolti,
scovi i resti fino in fondo.

Quanto più la storia è antica
altrettanto assai ti garba,
di problemi non ne hai mica
che gli fai anche la barba:

poiché è la tua passione
il passatempo preferito,
come fosse un'invenzione
delle ricerche sei il mito.

Sei stato preside di scuole
stimato dallo staff docenti,
proprio con le tue parole
allierai tante altre genti.

Continua in questo senso
con altri casi da scoprire,
e senza ricevere compenso
non avrai null'altro da ridire.

Alle mamme

Tanti auguri cara mamma
non solo in questo giorno,
il cuore mio s'infiamma
nell'animo tuo materno.

Nulla al tuo cospetto
è più bello d'ammirare,
il cuor che porti in petto
mi ha fatto innamorare.

Sei come il più bel fiore
che cresce in ogni dove,
virgulto è il tuo colore
anche se non piove.

Non si può dimenticare
di chi ci mise al mondo,
lei, che si è fatta amare
dal suo animo profondo.

Attingo spesso alla tua fonte
dell'acqua pura miracolosa,
che dalle viscere del monte
distilla a valle e si riposa.

Cara buona mamma mia
che con cura e diligenza,
mi hai condotto sulla via
della divina provvidenza.

Tu, sei la materia prima
di una solida struttura,
proprio come una divina
custodisci ogni creatura.

Fa' lo stesso se sei quaggiù
oppur ti sei già avviata
con gli angeli fin lassù
sarai tale la mia fata.